

Provincia Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo L'iniziativa è rivolta agli emiliano-romagnoli residenti all'estero

Un quiz online per conoscere i tesori nascosti del museo Brozzi

«Ma quante ne so?» Questo il titolo del gioco online che offrirà la possibilità di scoprire i tesori nascosti di Traversetolo fino al 7 novembre.

Traversetolo La competizione è ufficialmente aperta. È stato presentato ieri «Ma Quante Ne So? I tesori nascosti di Traversetolo», il gaming internazionale principalmente rivolto agli emiliano-romagnoli residenti all'estero, che fino al 7 novembre darà la possibilità di scoprire i luoghi e il patrimonio storico artistico di Traversetolo.

Inedita la presentazione del gioco attraverso un video, così come innovativa è la proposta di questo contest internazionale, organizzato da comune di Traversetolo e museo Renato Brozzi, in collaborazione con Arternative-QuickMuseum e Creative Keys, con il supporto di Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo e in partenariato con diverse associazioni.

Nel video, girato tra le opere esposte al museo, l'assessore alla cultura Elisabetta Manconi, che ha raccontato Traversetolo, tra patrimonio storico, artistico, naturale ed



enogastronomico. «La competizione consente di venire a conoscere queste bellezze in modo divertente ed innovativo. Attraverso un quiz famiglie, adulti e bambini potranno conoscere aspetti delle nostre tradizioni e del museo».

Il legame con l'Italia e l'importanza di iniziative che facciano sentire vicini i tanti italiani che abitano all'estero nelle parole di Marco Fabbri, presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, «una grande famiglia che raccoglie 90 associazioni in giro per il mondo. Tra i progetti che abbiamo finanziato nel 2021 c'è questo, particolarmente apprezzato perché introduce innovazione, interesse e un'interattività importante che coinvolgerà i nostri emiliano-romagnoli all'estero».

Maria Cristina Ramuschi, referente della biblioteca e del museo, ha raccontato la vita di Brozzi e la nascita del-

magnoli nel mondo, «una grande famiglia che raccoglie 90 associazioni in giro per il mondo. Tra i progetti che abbiamo finanziato nel 2021 c'è questo, particolarmente apprezzato perché introduce innovazione, interesse e un'interattività importante che coinvolgerà i nostri emiliano-romagnoli all'estero».

I promotori Da sinistra, Francesca Imperato, Marco Fabbri, Elisabetta Manconi, Alessandro Gallo, Marina Bertoli.

l'omonimo museo, grazie alla donazione della sorella delle opere e gli studi dell'artista. Alessandro Gallo, fondatore della start up ArTernative, che ha realizzato la piattaforma del gioco, ha spiegato come partecipare alla competizione, sottolineando come «il quiz si leghi al concetto di accessibilità al patrimonio culturale e ai musei».

Al Brozzi abbiamo curato un percorso per rendere tutto il patrimonio accessibile alle persone con disabilità motorie, visive, uditive e con deficit cognitivo. E anche il quiz rispecchia questo percorso». Infine Marina Bertoli, fondatrice di Creative Keys che ha curato il progetto, ha illustrato i premi per le varie categorie (gruppi, singoli, scuole) all'insegna del Made in Parma, di libri in italiano e carnet di biglietti per il museo Brozzi. Per informazioni: info@creativekeys.it.

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Montechiarugolo Riscaldamento, si può accendere a partire da oggi

Montechiarugolo I cittadini di Montechiarugolo potranno accendere gli impianti di riscaldamento a partire da oggi. Alla luce delle condizioni climatiche e delle previsioni per i prossimi giorni, il Comune di Montechiarugolo ha emesso un'ordinanza per dare la possibilità, facoltativa, di anticipare l'accensione degli impianti, da oggi a giovedì compreso, con durata giornaliera non superiore alle 7 ore. L'ente pubblico invita quindi la cittadinanza a limitare l'accensione alle ore più fredde, ricordando l'obbligo di legge di non superare la temperatura di 18 gradi, più 2 gradi di tolleranza, per gli edifici adibiti ad attività industriali e artigianali e di 20 gradi, più 2 gradi di tolleranza, per tutti gli altri edifici. È infine in vigore anche l'ordinanza contenente «Misure in materia di qualità dell'aria», che istituisce, alcune limitazioni dell'utilizzo degli impianti di riscaldamento. N.F.

Basilicanova Fece parte fra l'altro della giunta della Camera di Commercio

Giovanni Mora, una vita per l'azienda

Scomparso a 82 anni, è stato fra i fondatori dell'omonima ditta di Fornovo

Basilicanova Ha combattuto a testa alta per anni contro un tumore Giovanni Mora, scomparso nei giorni scorsi a 82 anni. Fra i fondatori della ditta Mora Spa (che produce carrelli elevatori), con sedi a Fornovo, Piazza e Basilicanova, Giovanni Mora era una persona molto conosciuta e stimata. «Giovanni era una persona solare e scherzosa - ricorda il cugino Giuliano Mora -. Eravamo cugini ma anche amici che amavano condividere il proprio tempo». Giovanni Mora amava il proprio lavoro, al quale si è sempre dedicato con passione. Originario di Piazza, dove ha sempre vissuto, Mora arrivava da una



Giovanni Mora Ha combattuto con forza contro il male che lo aveva colpito.

famiglia numerosa: aveva cinque sorelle e tre fratelli, anche se alcuni se ne sono andati prima di lui.

Sposato con l'adorata moglie Giovanna, ha iniziato la propria carriera lavorando come fabbro nella ditta Mora, da sempre presente a Basilicanova. Ha inoltre fatto parte della giunta della Camera di Commercio in qualità di componente.

«All'inizio lavoravamo insieme - spiega il cugino - tutta la famiglia si dedicava al «ferro». I nostri clienti erano le fabbriche e le aziende agricole. Poi, negli anni Settanta, Giovanni ha scelto di aprire una ditta che produce carrelli. Inizialmente si oc-

cupava della vendita dei prodotti nelle aziende: lui infatti, era il più adatto a ricoprire quel ruolo».

Molto socievole, Giovanni Mora sapeva farsi ben volere da tutti. «Era di casa al circolo «Amici della Piazza» - spiega ancora il cugino Giuliano - dove tutti lo ricordano ancora intento a giocare a carte e a scherzare in compagnia».

Il rosario in memoria di Giovanni Mora è stato recitato ieri sera nella chiesa parrocchiale di Basilicanova. I funerali si svolgeranno oggi alle 9.15 nella stessa chiesa.

Riccardo Zinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montecchio Aveva 58 anni. La figlia: «Mamma, con te se ne va un pezzo del mio cuore»

Si è spento troppo presto il sorriso di Sandra Cerioli

Montecchio Se n'è andata a 58 anni Sandra Cerioli, figlia di Italo, fondatore dell'omonimo Molino per la produzione e vendita di mangimi zootecnici e farine con sede a Montechiarugolo, suo paese d'origine.

Il ricordo della figlia

«La mamma è un pezzo del mio cuore - afferma commossa la figlia maggiore Viola -. Ne parlo al presente perché la sento ancora parte di me. La sua scomparsa mi ha segnato molto, perché con

lei ho sempre avuto un legame fortissimo». Donna e madre unica, Sandra Cerioli ha donato la sua vita per gli altri, a partire dalle figlie Viola e Francesca, dedicandosi anche a chi si trovava nel bisogno, senza però mai associarsi ad enti benefici. «Le dicevamo che doveva pensare di più a sé stessa, ma ha sempre pensato agli altri» aggiungono i familiari.

Sandra Cerioli aveva iniziato la carriera lavorativa all'azienda montecchiese



Aveva 58 anni Sandra Cerioli, il padre fondò il Molino a Montechiarugolo.

Moel, come ragioniera, rifiutando proposte di carriera per dedicarsi alla propria famiglia. Più avanti, aveva trovato occupazione nello studio di Commercialisti Melioli a Sant'Ilario d'Enza. Una grave malattia l'ha portata via all'affetto dei suoi cari nel giro di poco tempo.

Oltre alle figlie, lascia il marito Pietro, noto agente di commercio, i genitori Italo e Mirella e le sorelle Antonella, Elisabetta ed Emanuela.

Alessandro Zelioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basilicanova Compostaggio domestico e di comunità

Basilicanova Nei giorni scorsi si è tenuto a Basilicanova, nella sala «Amoretti», l'incontro pubblico dal titolo «Il compostaggio domestico e di prossimità: esperienze e prospettive». Molti gli ospiti presenti. Sono intervenuti Maurizio Olivieri, assessore all'ambiente di Montechiarugolo, Enrico Ottolini, responsabile compostaggio della cooperativa sociale «Cigno verde», Andrea Cocchi, associazione italiana compostaggio, Fiorenza Genovese, Edulren, e Lorenzo Frattini, presidente Legambiente Emilia-Romagna. In chiusura gli interventi dei Comuni coinvolti in progetti di compostaggio. Vari i temi trattati. In primis il supporto al compostaggio domestico, che implica per i cittadini uno sconto della tariffa sulla Tari. Si è parlato anche di compostaggio di comunità e di alcune delle esperienze svolte a Parma e provincia per trasformare i rifiuti in terriccio ricco di humus. I comuni della provincia sono risultati tra i più attivi e virtuosi nella realizzazione di progetti innovativi sul compostaggio, come ha confermato il report di Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti). L'evento è stato organizzato dalla cooperativa sociale Cigno Verde nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile.